



Un ironico striscione esposto alla sede dell'Arnica, a Berzo Demo

## Berzo Demo «Lasciateci il servizio di 118»

Esposto e raccolta firme dell'Arnica contro la decisione del Pirellone

**BERZO DEMO** L'Arnica di Berzo Demo non ci sta. E chiede con forza di mantenere il ruolo di postazione infermierizzata del 118 che svolge da anni.

Tutto ciò mentre una recente delibera della Giunta regionale ha ridefinito il soccorso di emergenza dal 2012, lasciando soltanto a Edolo e Ponte di Legno l'ambulanza con infermiere e aggiungendo un'automedica a Esine. E la media Valle? Senza infermiere, l'uni-

co autorizzato a somministrare farmaci salvavita in caso di trauma, emorragia, insufficienza respiratoria o infarto, con i tempi di arrivo all'Ospedale di Edolo o di Esine si rischia davvero.

Una delibera dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, presieduta da Corrado Scolari, sottoscritta da 18 sindaci e dal presidente della Comunità montana di Valcamonica per mantenere la postazione infermierizzata 118 in Valsa-

vioire è già stata inviata in Regione. Ora Arnica ha avviato una raccolta firme, già sottoscritta da un migliaio di persone e ci sarà un incontro con Areu in Valsaviore, per cercare di salvare il servizio 118 esistente.

Il punto della situazione è stato fatto ieri in un incontro aperto alla stampa nella sede dell'Arnica dal presidente del sodalizio, Claudio Pedretti, dal presidente dell'Unione della Valsaviore Scolari e dai

sindaci di Cedegolo, Cevo e Saviore dell'Adamello, alla presenza di molti volontari. «Si declassa il servizio di emergenza sanitaria al semplice trasporto del paziente», spiega Pedretti.

«La cartografia della Regione Lombardia sembra basata su modelli cittadini, ma qui siamo in montagna e qui incontreremo il presidente di Areu il prossimo 26 agosto», conclude Scolari.

**Fulvia Scarduelli**